

Fornitura per la riqualificazione tecnologica e funzionale di 10 spazi per la didattica dell'Università degli Studi di Pavia.

Capitolato speciale

Sommario

Art. 1 – Oggetto della fornitura.....	2
Art. 2 – Spazi per la didattica oggetto dell'intervento.....	2
Art. 3 – Requisiti funzionali e tecnici della fornitura.....	3
Requisiti funzionali.....	3
Requisiti tecnici	5
Art. 4 – Termine per il completamento della fornitura	6
Art. 5 – Garanzia e manutenzione	6
Art. 6 – Criterio di aggiudicazione	7
Art. 7 – Penali.....	7
Art. 8 – Collaudo della fornitura e fatturazione.....	8
Collaudo della fornitura.....	8
Fatturazione.....	8
Art. 9 – Condizioni contrattuali.....	8
Recesso	8
Risoluzione	8
Cauzione definitiva	9
Responsabilità e assicurazioni	9
Riservatezza.....	10
Foro competente.....	10
Rinvio.....	10

Art. 1 – Oggetto della fornitura

L'Università degli Studi di Pavia intende affidare la progettazione, fornitura e installazione d'impianti audiovisivi e di video conferenza, da utilizzare in maniera completamente autonoma da parte degli utilizzatori, per la riqualificazione tecnologica e funzionale di 10 aule.

La fornitura è da intendersi così costituita:

- progettazione degli impianti audiovisivi per ogni singola aula;
- consegna dei materiali, installazione delle componenti hardware e software, collegamento e configurazione delle apparecchiature in modo che le funzionalità richieste siano fruibili secondo le esigenze espresse al successivo Art. 3. La consegna potrà essere effettuata solo per "aule complete". Per "aula completa" s'intende la fornitura di tutto il materiale necessario per l'implementazione e installazione di ognuna delle 10 aule previste dall'appalto. Le attività di consegna delle apparecchiature s'intendono comprensive di ogni onere relativo ad imballaggio, trasporto, facchinaggio e consegna nei luoghi indicati nell'Art. 2. L'impresa aggiudicataria dovrà provvedere a sua cura e spese allo smaltimento degli imballaggi consegnati;
- fornitura di tutti gli accessori per il montaggio delle apparecchiature e il cablaggio interno (con la sola eccezione della rete di trasmissione dati e dell'impianto elettrico) e la loro messa in opera;
- taratura e messa a punto degli impianti;
- attività di formazione per il personale dell'Ateneo, finalizzata al miglior impiego degli impianti, per una durata complessiva di 20 ore da concordare con il Direttore dell'Esecuzione;
- consegna di una relazione tecnica d'impianto in duplice copia su carta, oltre ad un CD contenente: dichiarazione di Conformità (Legge 46/90), elenco materiali, istruzioni d'uso di ogni singola apparecchiatura, descrizione funzionale del sistema completo, planimetrie d'installazione dell'intero impianto, schema a blocchi e funzionale dell'intero impianto, schemi di cablaggio di tutti gli attacchi.

Art. 2 – Spazi per la didattica oggetto dell'intervento

L'intervento di riqualificazione tecnologica e funzionale di spazi per la didattica dell'Ateneo di Pavia riguarderà le seguenti aule collocate in Pavia:

Palazzo Centrale – Corso Strada Nuova, 65

- Aula Magna - capienza 250 posti
- Aula Disegno - capienza 270 posti
- Aula 400 - capienza 270 posti

Palazzo S.Tommaso – Piazza del Lino

- Aula E3 - capienza 200 posti
- Aula E1- capienza 150 posti

Palazzo S.Felice – Via San Felice

- Aula H - capienza 115 posti
- Aula Psicologia chiostro storico - capienza 45 posti

Nuovo Polo Didattico Polo Cravino - Via Ferrara

- Aula 3 - capienza 206 posti
- Aula 4 - capienza 160 posti

Palazzo Golgi-Spallanzani – Via Ferrara

- Aula Harvey - capienza 96 posti

Art. 3 – Requisiti funzionali e tecnici della fornitura

Di seguito si descrivono le caratteristiche di massima che devono caratterizzare gli impianti.

Tutte le apparecchiature fornite dovranno essere munite dei marchi di certificazione europea UE.

Requisiti funzionali

Per le aule di cui all'Art. 2 sono state individuate tre linee di riqualificazione:

- a) *Trasformazione dell'aula dal classico ambiente di apprendimento frontale e monodirezionale (Docente -> Studenti) a un ambiente interconnesso, multidirezionale e favorevole all'interazione*

Attualmente le aule oggetto di riqualificazione sono dotate di alcune apparecchiature: proiettore, schermo, impianto di amplificazione audio. Nell'ambito del progetto, a discrezione del Concorrente, sarà possibile conservare parte delle dotazioni già presenti se ritenute idonee allo scopo.

Gli ambienti didattici dovranno essere adeguati avendo a riferimento queste specifiche:

- possibilità di videoproiezione multi-standard (VGA, HDMI, DVI) su videoproiettore ed eventuale duplicazione su monitor posti all'interno delle aule qualora la dimensione delle stesse renda difficile la lettura del materiale didattico dal solo videoproiettore;
- gestione di segnali video da sorgenti multistandard da 640px x 480px fino a 1080px con un framerate minimo di 25fps tramite scaler con funzione PIP;
- standard minimo del segnale video di broadcast 1080p25;
- gestione di più sorgenti audio (microfono levalier, gelato, tavolo);
- standard minimo del segnale audio digitale 44.100 Hz 16 bit di quantizzazione;
- regia di sala di facile utilizzo tramite sinottico sul PC di sala per la gestione del routing dei segnali audio/video all'interno dell'aula;
- connessione wireless di PC, tablet e smartphone del docente al sistema AV dell'aula;
- condivisione tramite WiFi di materiale didattico presentato sui dispositivi personali degli studenti;
- dotazione minima tecnica per ciascuna aula:
 - scaler autoswitching con funzione di Picture in Picture con segnale di uscita 1080p25 o superiore controllabile tramite rete TCP-IP;
 - mixer audio/signal processor per microfoni e ingressi linea per la diffusione sonora controllabile tramite rete TCP-IP a protocollo DANTE;
 - matrice modulare scalabile 2x2 fino a 16x16 1080p25 controllabile tramite rete TCP-IP.

Gli studenti che si recheranno a lezione con un proprio dispositivo mobile o laptop dovranno potersi collegare via wireless al sistema di presentazione utilizzato dal docente. Tutti i dispositivi mobili potranno connettersi (iOS, Android, Windows, Mac). Se ne ricaveranno i seguenti vantaggi:

- tutti i dispositivi mobili potranno essere collegati alla presentazione del relatore e connessi fra loro;
- la visione di eventuali filmati sarà garantita in modalità HD, anche su ciascun dispositivo mobile;
- tutti gli studenti collegati con dispositivo mobile potranno “vedersi” tra loro attraverso una “Lista Partecipanti” visualizzabile sul proprio schermo;
- saranno possibili scambi di dati e di file tra i partecipanti alla lezione (sia collettivamente, sia per gruppi, sia da uno all’altro singolarmente);
- ad ogni partecipante collegato in WiFi nella classe, se autorizzato dal docente, sarà possibile prendere il comando del sistema con il proprio dispositivo ed illustrare la propria presentazione (o altri documenti prodotti e ed in suo possesso) a tutta la classe;
- ogni partecipante collegato potrà visualizzare sul proprio dispositivo lo schermo principale (dove viene illustrata la presentazione). Potrà di conseguenza registrarla interamente o “fotografare” solo le parti di suo interesse;
- il docente potrà emettere survey circa gli argomenti che sta trattando e raccogliere in tempo reale le risposte dell’auditorio;
- lo schermo principale potrà eventualmente ospitare fino a 6 schermate in contemporanea provenienti da altrettanti dispositivi mobili;
- tutti i dati scambiati in questo sistema saranno protetti e sicuri, tramite una codifica a 1024 bit e l’uso di codici dinamici sicuri per ogni sala attrezzata;
- gli studenti partecipanti e connessi, se autorizzati dal docente, potranno raggiungere lo schermo di presentazione principale e con un set di strumenti a loro disposizione modificare o co-costruire i documenti, che potranno a loro volta essere condivisi con l’auditorio.

b) *Possibilità di creare gruppi di aule (anche geograficamente separate e poste in diversi poli) tra loro tecnologicamente connesse, in modo da poter riunire in unico ambiente di lavoro/discussione gruppi di studenti e docenti posti fisicamente in diverse location*

Il sistema di riqualificazione delle aule che si sta ipotizzando avrà non solo la capacità di offrire ai propri fruitori quanto evidenziato al punto a), ma anche la possibilità di aggregare tecnologicamente due o più aule creando dei cluster di conoscenza e discussione.

A tale scopo si richiede come dotazione minima l’aggiunta di una copia di encoder/decoder H.264 per la distribuzione del segnale video di ciascuna aula tramite rete TCP-IP in standar video minimo 1080p25.

Viene richiesta l’integrazione di una regia video centralizzata per la gestione delle singole matrici primarie e autoscaler di ciascuna aula oltre che del routing dei segnali audio tra le aule tramite protocollo DANTE su rete TCP-IP.

Ciascuna aula dovrà essere dotata di una o più telecamere full HD 1080p25 controllabili tramite rete TCP-IP con funzione di zoom, pan e tilt remotate.

La regia video centralizzata deve prevedere l'aggregazione on demand dei segnali audio/video delle aule con controllo granulare del routing AV di ciascuna aula in override al sinottico presente in ciascuna sala.

Ogni aula o aggregazione di aule così allestita dovrà essere registrabile dalla regia centrale tramite routing dei segnali AV verso registratori digitali multistandard H.264 e ProRes 422 con un massimo di 3 registrazioni contemporanee. A tal scopo dovranno essere forniti 3 media recorder in standard H.264 e ProRes 422 con risoluzione minima 1080p25 che ricevono i segnali AV provenienti dai decoder H.264 e dai Signal Processor DANTE. La registrazione deve avvenire su memorie rimovibili (dischi SSD o SD card).

Si faccia riferimento allo schema tecnico allegato (Schema_Interconnessione.pdf) per una dotazione e configurazione minima degli apparati AV.

c) *Sistema di videoconferenze e telecollaborazioni*

Sarà consentito in ciascuna aula così riqualificata di poter fruire d'interventi di docenti di altri atenei (italiani e stranieri) sia durante le lezioni sia in eventi appositamente schedulati, con possibilità di piena interazione di ciascun studente con il docente (remoto) relatore.

Si ipotizza di allestire un sistema che garantisca l'accesso di software di terze parti (Skype, WebEx, Lync, GoogleTalk, GoToMeeting, PolyCom, Cisco e altri), agganciando anche ad essi la piena potenzialità degli strumenti nei punti a) e b).

Requisiti tecnici

Sistema Audio

Particolare attenzione dovrà essere posta nella progettazione e realizzazione del sistema di diffusione sonora. In particolare si evidenziano i seguenti requisiti:

- copertura uniforme della pressione sonora nell'aula sia per il parlato che per musica;
- un microfono a collo d'oca con base da tavolo;
- un radiomicrofono digitale con trasmettitore a mano cardioide e ricevitore fisso;
- un radiomicrofono digitale con trasmettitore da tasca, microfono Lavalier, ricevitore fisso;
- mixer / processore di segnale programmabile con distribuzione del segnale su rete TCP-IP tramite protocollo DANTE;
- frequenza minima di campionamento 44.100 Hz 16 bit di quantizzazione.

Sistema Video

- ove le dimensioni dell'aula lo rendessero necessario/consigliabile per una migliore fruizione, quanto proiettato sullo schermo principale potrà essere replicato su schermi secondari opportunamente dimensionati e posizionati;

- sistema di distribuzione dei segnali video (scaler autoswitch con funzione di PIP, matrice modulare scalabile da 2x2 a 16x16, telecamere full HD con uscita HDMI 1080p25, brandeggiabile e con zoom ottico controllabili tramite TCP-IP, encoder/decoder H.264);
- videoproiettore di adeguata potenza luminosa risoluzione 1080p;
- ove applicabile, schermo motorizzato “in ceiling” bianco senza bordi neri perimetrali;
- un display tavolo oratori da almeno 21.5", LCD monitor with LED backlight, risoluzione 1920x1080, DVI, VGA;
- un PC di sala dotato di software di controllo routing AV per ciascuna aula;
- una regia centralizzata HW/SW conforme alle specifiche del punto b) dell'Art 3;
- registratori digitali AV 1080p25 in formato H.264 e ProRes 422.

Art. 4 – Termine per il completamento della fornitura

L'aggiudicatario dovrà completare la fornitura di quanto previsto dal presente capitolato entro 90 giorni naturali e consecutivi dalla stipula del contratto.

Art. 5 – Garanzia e manutenzione

Tutte le apparecchiature dovranno essere coperte da 2 anni di garanzia dalla data di rilascio del verbale di verifica di conformità (collaudo). L'impresa aggiudicataria per un periodo di 2 (due) anni, decorrenti dall'esito positivo del collaudo (data di accettazione delle apparecchiature) dovrà fornire i servizi di assistenza e manutenzione sia ordinaria che straordinaria.

L'assistenza e manutenzione ordinaria consiste in due visite annue di controllo, pulizia apparecchiature, verifica dei cablaggi, aggiornamento firmware e quanto altro necessario per il perfetto funzionamento del sistema. Le visite di controllo periodiche di manutenzione preventiva, atte a mantenere i sistemi sempre in perfetto stato di efficienza e di servizio, comprendono:

- controllo qualità immagine sullo schermo ed eventuali correzioni di messa a punto verificando le tabelle di convergenza alle varie frequenze e/o i file di impostazione dei parametri d'immagine;
- verifica funzionamento e commutazioni interfacce;
- verifica condizione di resa luminosa della lampada per videoproiettori;
- pulizia dei filtri antipolvere sui proiettori ed altri proiettori dotati di tali filtri e sostituzione periodica;
- verifica dell'efficienza di amplificatori audio, mixer e matrici;
- verifica accurata di tutti gli elementi soggetti ad usura (parti “calde” e parti in movimento);
- verifica dell'efficienza dei sistemi di ventilazione delle apparecchiature;
- controllo di sensibilità sui microfoni e radiomicrofoni;
- controllo potenza in uscita sui radiomicrofoni;
- controllo sensibilità in ingresso, livello in uscita e potenza in uscita per mixer audio e amplificatori;
- controllo di livello ingresso - uscita e di fase su segnali video di mixer e centralina video;
- verifica delle funzionalità dei comandi del sistema di controllo con aggiornamento del software al rilascio di nuove release, senza modifiche del funzionamento dell'aula;
- la configurazione degli apparati di ciascuna aula perché sia pronta all'uso.

L'impresa aggiudicataria dovrà mantenere aggiornato un documento che riporta per ogni aula l'inventario degli apparati in dotazione e la relativa configurazione sia fisica sia logica.

L'assistenza e manutenzione straordinaria consiste nella riparazione delle componenti hardware durante il periodo di garanzia. Tali attività saranno a carico dell'impresa aggiudicataria che è tenuta a sostituire in detto periodo i materiali che risultassero difettosi. Le parti fornite in sostituzione potranno essere nuove o ricondizionate, comunque funzionalmente equivalenti a parti nuove, tali parti dovranno essere conformi per progettazione e costruzione agli standard dei prodotti originali e dovranno rispettare i criteri di sicurezza previsti dalle norme comunitarie e nazionali. Le attività tecniche dovranno essere effettuate entro il giorno successivo alla segnalazione del guasto ed il ripristino dovrà avvenire entro 10 ore lavorative da detta segnalazione (considerando orario lavorativo la fascia oraria che va dalle ore 8:00 alle ore 18:00). Nel caso del mancato rispetto dei tempi di assistenza sopra indicati si applicherà una penale di € 25,00 (venticinque) per ogni ora di ritardo.

L'impresa aggiudicataria, a fronte di difficoltà nella rimozione delle anomalie di funzionamento, potrà fornire temporaneamente, senza oneri aggiuntivi per l'Università, con decorrenza entro il tempo di ripristino prima definito, prodotti sostitutivi funzionalmente equivalenti a quelli in riparazione.

Nel caso in cui l'impresa aggiudicataria ritardi nell'eseguire le riparazioni, l'Università, indipendentemente da quanto previsto al comma precedente, ha la facoltà di fare eseguire a terzi le riparazioni, addebitando all'impresa aggiudicataria le spese sostenute

L'impresa aggiudicataria deve mettere a disposizione dell'Amministrazione un numero telefonico e un indirizzo di posta elettronica dedicati alla ricezione e gestione delle richieste di assistenza e manutenzione, alla segnalazione dei guasti e gestione dei malfunzionamenti. I numeri di cui sopra dovranno essere attivi per la ricezione delle richieste d'intervento e delle chiamate tutti i giorni dell'anno, esclusi sabato, domenica e festivi, per almeno 8 ore in una fascia oraria che va dalle ore 8:00 alle ore 18:00.

Art. 6 – Criterio di aggiudicazione

La gara sarà aggiudicata mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli art. 95 (*Criteri di aggiudicazione dell'appalto*), comma 3, lett. b) del D.Lgs. n.50/2016 con ponderazione di massimo 70 punti per l'offerta tecnica e di 30 punti per l'offerta economica sulla base di quanto meglio specificato nel disciplinare di gara ai cui contenuti si rinvia.-

Art. 7 – Penali

Nel caso in cui la fornitura non fosse completata entro il tempo indicato all'Art. 4, sarà applicata una penale pari all'1‰ (unopermille) del corrispettivo contrattuale per ogni giorno di ritardo naturale e consecutivo.

L'applicazione delle penali, cumulativamente intese per tutti le casistiche previste dal presente capitolato, non potrà superare il 10% dell'importo contrattuale pena la risoluzione del contratto.

Art. 8 – Collaudo della fornitura e fatturazione

Collaudo della fornitura

Le attività di collaudo per la verifica di conformità della fornitura dovranno essere avviate entro 15 (quindici) giorni lavorativi dalla comunicazione dell'impresa aggiudicataria d'intervenuta ultimazione dell'allestimento delle aule e dovranno concludersi entro i trenta giorni lavorativi dall'avvio. La verifica della conformità sarà effettuata, secondo i termini e le modalità previsti dall'art. 102 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.. L'accertamento sarà effettuato e documentato da un certificato di verifica di conformità. Qualora la fornitura effettuata non risulti corrispondente, anche in parte, ai requisiti e alle condizioni contrattuali, il RUP potrà a suo insindacabile giudizio: a) chiedere l'eliminazione, senza alcun ulteriore compenso ed entro un congruo periodo di tempo, delle imperfezioni e dei difetti riscontrati; b) rifiutare la merce, in tutto o in parte, chiedendone la sostituzione, senza alcun ulteriore compenso ed entro un congruo periodo di tempo. Nelle ipotesi di cui ai precedenti punti a) e b) sarà comunque applicata una penale pari all'1‰ (unopermille) dell'importo contrattuale. Inoltre, qualora l'impresa aggiudicataria non ottemperi all'eliminazione dei difetti o alla sostituzione dei prodotti entro il termine fissato dal RUP, l'Amministrazione potrà dichiarare il Contratto risolto per inadempimento. All'esito delle operazioni il soggetto incaricato rilascia il certificato di verifica di conformità e lo trasmette per l'accettazione all'impresa aggiudicataria, il quale deve firmarlo nel termine di 15 (quindici) giorni dal ricevimento dello stesso. All'atto della firma l'impresa aggiudicataria può aggiungere le contestazioni che ritiene opportune. Il soggetto incaricato della verifica di conformità riferisce al RUP sulle eventuali contestazioni dell'impresa aggiudicataria, corredate dalle proprie valutazioni. L'accertamento della regolarità della fornitura non esonera l'impresa aggiudicataria da eventuali responsabilità per difetti, imperfezioni e difformità che non fossero emersi all'atto della predetta verifica e venissero accertati successivamente (vizi occulti).

Fatturazione

Successivamente all'emissione dell'ultimo certificato di verifica di conformità, si procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite.

Art. 9 – Condizioni contrattuali

Recesso

L'Università potrà recedere in qualunque momento dal contratto, anche se è stata iniziata l'esecuzione del servizio, tenendo indenne l'appaltatore delle spese sostenute, del servizio eseguito e del mancato guadagno, ai sensi dell'art. 1671 c.c..

Risoluzione

Nel caso in cui sia rilevata una situazione di grave inadempimento, il Direttore dell'Esecuzione invierà all'appaltatore, a mezzo PEC, diffida ad adempiere o a presentare le proprie controdeduzioni al Responsabile del Procedimento entro il termine di quindici giorni dalla ricezione.

Se l'appaltatore non provvederà all'adempimento nel termine predetto ovvero il Responsabile del Procedimento valuti negativamente le controdeduzioni, la Stazione appaltante procederà alla risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1454 c.c., fatta salva l'azione per il risarcimento del maggior danno subito compresa la maggior spesa sostenuta per affidare ad altra impresa il

contratto ed ogni altra azione che l'Amministrazione ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.

L'Università ha il diritto di risolvere il contratto ex art. 1456 c.c., a mezzo PEC senza bisogno di messa in mora, nei seguenti casi:

- cause di decadenza previste dall'art.80 del D.Lgs. n.50/2016;
- violazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro;
- violazione del divieto di cessione del contratto;
- violazione della normativa in materia di subappalto;
- violazione della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- servizio eseguito con personale non regolarmente assunto o contrattualizzato;
- inosservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali e assistenziali, nei confronti del personale dipendente e dei soci lavoratori, nel caso di soci lavoratori;
- violazione del Protocollo di legalità sottoscritto tra Università e Prefettura di Pavia;
- violazione obblighi di riservatezza;
- applicazione delle penali in misura superiore al 10% dell'importo contrattuale.

La risoluzione del contratto comporta la perdita, in capo all'appaltatore, della cauzione definitiva.

Cauzione definitiva

Ai fini dell'esecuzione della fornitura, l'impresa aggiudicataria dovrà prestare una garanzia fideiussoria in favore dell'Amministrazione, ai sensi dell'art.103 del D.L.gs. n. 50/2016, costituita secondo le modalità ivi indicate.

Responsabilità e assicurazioni

Nell'effettuazione dei lavori, l'impresa aggiudicataria dovrà ritenersi direttamente ed esclusivamente responsabile di ogni danno arrecato dal proprio personale, ai beni mobili ed immobili di proprietà dell'Ateneo o comunque da quest'ultimo detenuto o posseduti a diverso titolo.

L'impresa aggiudicataria dovrà altresì ritenersi direttamente ed esclusivamente responsabile di ogni danno arrecato dal proprio personale a persone presenti a vario titolo (corpo docente, personale tecnico-amministrativo, studenti o ospiti) negli ambienti dell'Ateneo.

La responsabilità sopra indicata ed ogni altra forma di responsabilità civile nei confronti di terzi e del personale tutto dell'Università, derivante dalla gestione del servizio, saranno coperte da polizza assicurativa, per un massimale "unico" non inferiore a € 1.000.000,00 per sinistro e per persona, che l'impresa aggiudicataria dovrà stipulare, con oneri a proprio carico, per la copertura di responsabilità civile verso terzi per danni a persone e cose.

La suddetta polizza dovrà comprendere anche la garanzia di Responsabilità Civile verso i prestatori d'opera (RCO) per un massimale minimo di € 1.000.000,00 per sinistro e di € 100.000,00 per persona.

Detta polizza dovrà essere stipulata e consegnata in copia all'Università entro la data di avvio del servizio.

La predetta polizza dovrà esplicitamente contenere la clausola che per terzi s'intendono anche l'Università e il personale dei ruoli universitari e quello che a qualsiasi titolo si trovi ad operare presso l'Università.

Riservatezza

L'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto, e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'impresa aggiudicataria è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Università ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che l'impresa aggiudicataria sarà tenuta a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Università.

Subappalto

In materia di subappalto, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art.105 del D.Lgs. n..50/2016.

Trattamento dei dati

Trovano applicazione le disposizioni di cui alla Legge n.196/2003 e s.m.i.

Foro competente

Per la risoluzione delle controversie derivante dall'applicazione del presente accordo quadro è competente il Foro di Pavia.

Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge in materia.